

## Herzog

Marco Ciriello  
Antonio Tabucchi  
diceva che «a volte una  
 sillaba può contenere  
 l'universo», Adriano  
 Sofri con "Una  
 variazione di Kafka"  
 (Sellerio) ci mostra un  
 giallo nel salto di una  
 parola: da  
 «elektrischen  
 Strassenlampen» a  
 «elektrischen  
 Strassenbahn».  
 Rileggendo «La  
 metamorfosi» di Franz  
 Kafka, si accorge di  
 questa incongruenza e

prova a cercare  
 l'origine  
 dell'apparente errore  
 di traduzione. Questo  
 viaggio lo porta dal  
 mondo di Kafka a  
 quello di Jorge Luis  
 Borges passando per  
 Sándor Márai e  
 scoprendo quello di  
 una donna di gran  
 fascino e dalle tante  
 vite: Margarita Nelken.  
 Sofri si diverte  
 moltissimo,  
 diventando una specie  
 di Pepe Carvalho,  
 analizzando traduzioni

e saggi in quasi tutte le  
 lingue del mondo,  
 cercando connessioni  
 e precipitando dentro  
 un corridoio di storie  
 grottesche. Riuscendo  
 con ironia e  
 leggerezza a regalarci  
 un dettaglio perduto di  
 Kafka che amplia  
 ancora di più i canoni  
 della sua visione,  
 quello di uno scrittore  
 anomalo – del non  
 finito – che ci porta a  
 rileggerlo e a  
 meravigliarci ancora  
 una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

